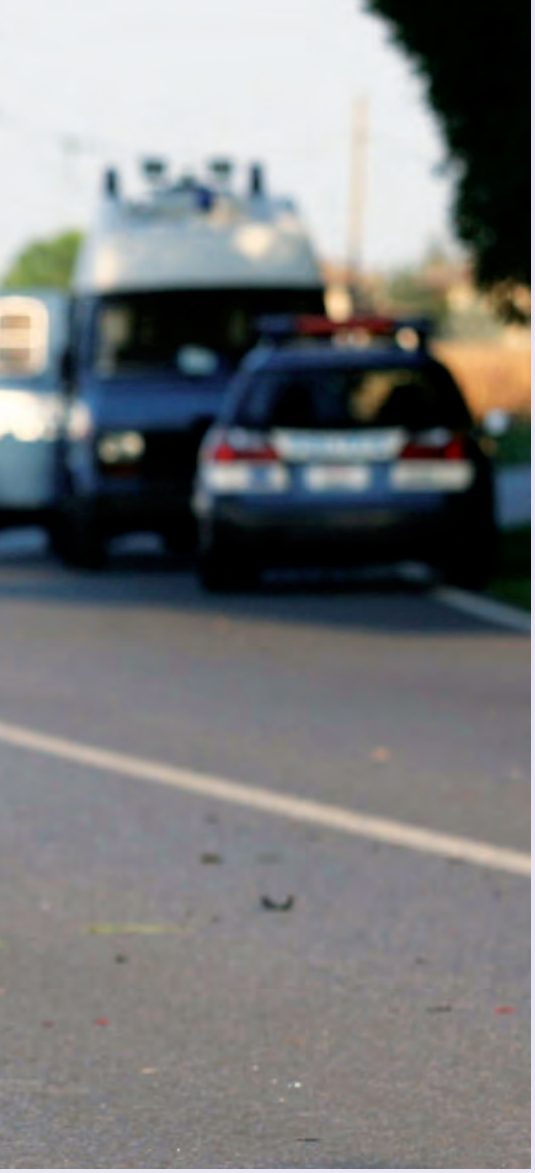
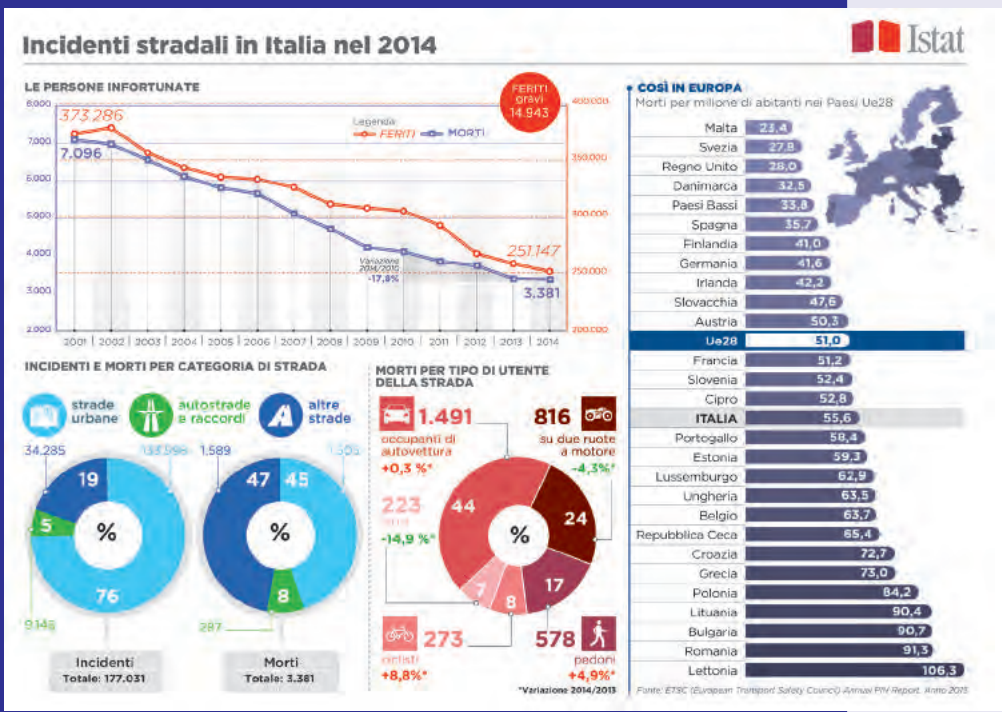
Diventa reato l'omicidio stradale

La legge sull'omicidio stradale, approvata il 2 marzo scorso, è stata accolta con grande favore dagli italiani e in particolare dalle famiglie delle vittime della strada che lungamente si sono battute per il raggiungimento di questo traguardo. La nuova normativa prevede fino a 18 anni di carcere per chi uccide guidando in stato di ebbrezza

■ di **Francesco Mazzilli**

La novità principale contenuta nella legge è l'introduzione dei due nuovi reati di omicidio stradale e lesioni personali stradali. Le nuove misure prevedono diverse sanzioni penali modulate su tre varianti: nell'ipotesi base, quando cioè la morte sia stata causata violando il codice della strada, resta la pena già prevista oggi dall'articolo 589 sull'omicidio colposo del Codice Penale (da 2 a 7 anni); chi guida però in stato di ebbrezza grave (con un tasso alcolemico oltre 1,5 grammi per litro) o sotto l'effetto di droghe, rischierà da 8 a 12 anni di carcere; sarà invece punito con la reclusione da 5 a 10 anni l'omicida il cui tasso alcolemico superi 0,8 g/l oppure abbia causato l'incidente per condotte di particolare pericolosità (eccesso di velocità, guida contromano, infrazioni ai semafori, sorpassi e inversioni a rischio). La pena può però aumentare della metà se a morire è più di una persona: in quel caso il colpevole rischia fino a 18 anni





Le dimensioni del fenomeno in Italia

Gli incidenti stradali con lesioni a persone, seppur in netta diminuzione rispetto agli anni passati grazie alle campagne di prevenzione, restano in media oltre 180mila, causando più di 3mila morti all'anno e quasi 260mila feriti. (Vedi tabella). Gli ultimi dati disponibili per l'intero anno sulla pirateria della strada sono riferiti al 2014 e parlano di mille incidenti con omissione di soccorso, 119 i morti. Della metà degli autori scoperti, alcol e droga sono stati rilevati nel 19,6% dei casi. L'ultimo Report ASAPS rivela che nel primo semestre 2015 il fenomeno cresce del 4,3%, con 61 vittime, più di due alla settimana. E mentre risultano in leggero calo le ebbrezze, crescono i pirati positivi agli stupefacenti. Di questi il 27% sono stranieri.

di carcere .
Per quanto riguarda il reato di lesioni stradali, aumentano le pene se chi guida è ubriaco o drogato: da 3 a 5 anni per lesioni gravi e da 4 a 7 per quelle gravissime. Se invece il colpevole ha un tasso alcolemico fino a 0,8 g/l, o se l'incidente è causato da manovre pericolose, la reclusione sarà da un anno e 6 mesi a 3 anni per lesioni gravi e da 2 a 4 anni per le gravissime.

Le altre novità

L'ipotesi più grave di omicidio stradale (e di lesioni) si applica ai camionisti e agli autisti di autobus anche in presenza di un tasso alcolemico sopra gli 0,8 g/l. Se il conducente fugge dopo l'incidente scatta l'aumento di pena da un terzo a due terzi, e la pena non potrà comunque essere inferiore a 5 anni per l'omicidio e a 3 anni per le lesioni. Altre aggravanti sono previste se vi è la morte o lesioni

Palazzo Chigi, 9 marzo 2016. La firma della legge sull'omicidio stradale da parte del Presidente Renzi alla presenza di associazioni e familiari delle vittime di incidenti stradali

di più persone oppure se si è alla guida senza patente o senza assicurazione. La pena è invece diminuita fino alla metà quando l'incidente è avvenuto anche per colpa della vittima.

Revoca della patente

In caso di condanna o patteggiamento (anche con la condizionale) per omicidio o lesioni stradali viene automaticamente revocata la patente. Una nuova patente sarà conseguibile solo dopo 15 anni (omicidio) o 5 anni (lesioni). Tale termine è però aumentato nelle ipotesi più gravi: se ad esempio il conducente è fuggito dopo l'omicidio stradale, dovranno trascorrere almeno 30 anni dalla revoca.

Raddoppio della prescrizione

Per il nuovo reato di omicidio stradale sono previsti il raddoppio dei termini di prescrizione e l'arresto obbligatorio in flagranza nel caso più grave (bevuta pesante e droga). Negli altri casi l'arresto è facoltativo. Il PM, inoltre, potrà chiedere per una sola volta di prorogare le indagini preliminari.

Road homicides become crimes

The law concerning road murders, approved on March, 2, was warmly welcomed by the Italians, and especially by the families of road accident victims who have long fought for this achievement. The main news in the Law is the introduction of two new offenses: homicide and road injury.
The new measures foresee different criminal penalties modulated in three types: for the basic case, that is when the death is caused by violating the rules of the road, the law remains unvaried, with culpable homicide as per Article 589 of the Criminal Code (from 2 to 7 years in prison); however for those who drive in a state of severe alcohol intoxication (with a BAC over 1.5 grams per liter) or under the influence of drugs, could face from 8 to 12 years in prison; in case the person's BAC is more than 0,8 g/l or causes an accident because of a particularly dangerous road conduct (speeding, driving against traffic, disobeying traffic lights, risky overtaking or reversals), the punishment foresees imprisonment from 5 to 10 years. The penalty may, however, increase by half, if more than one person dies: in that case the offender faces up to 18 years in prison. As for road injuries, the penalties increase if the driver is drunk or drugged: 3 to 5 years for serious injuries and from 4 to 7 for very serious ones. If the offender has a BAC up to 0.8 g / l, or if the accident is caused by dangerous maneuvers, imprisonment will be between 1 year and 6 months and 3 years for serious injuries and from 2 to 4 years if the harm caused is very serious.